

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE GIOIA TAURO

ISPETTORATO LOCALE GIOVANI CRI

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

SCEGLI LA TUA STRADA!



Proponente il progetto

GIOVANI CROCE ROSSA GIOIA TAURO

Comitato della Croce Rossa Italiana organizzatore

Comitato C.R.I. di

GIOIA TAURO

Tel. - 0966-57083

Mail:

CL.GIOIATAURO@CRI.IT

Pioniere C.R.I. referente del Progetto

SERENA FERRARO – ANGELA

Tel. - 329-6436272 / 349-0731615

Mail:

G.GIOIATAURO@PIO.CRI.IT

Titolo del progetto

Scegli la tua strada!

Settore ed area di intervento del progetto

AREA SALUTE

Analisi dei bisogni

(descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto)

L'utente della strada è il primo anello della catena della sicurezza stradale. Quali che siano le misure tecniche poste in atto, l'efficacia di una politica per la sicurezza stradale dipende in primo luogo dal comportamento degli utenti. Allo stesso tempo, **l'essere umano, può essere considerato come il migliore dispositivo di sicurezza di se stesso soprattutto se correttamente informato e formato.** Per questo motivo, l'educazione stradale, la formazione e l'applicazione delle leggi rivestono un'importanza essenziale. Tuttavia, il sistema di sicurezza stradale deve tenere conto anche dell'errore umano e dei comportamenti inappropriati e correggerli nella misura del possibile: il rischio zero non esiste! Tra tutti i sistemi di trasporto utilizzati dall'uomo, il trasporto su strada è quello più pericoloso. Ogni anno, in Italia, circa 4mila persone perdono la vita a causa di incidenti stradali. Statistiche che fanno riflettere: l'insicurezza stradale negli ultimi trent'anni nel nostro Paese ha visto perdere la vita di **300mila** persone, oltre **700mila** sono rimaste invalide gravi e più di **6 milioni** sono stati coinvolti emotivamente a causa della scomparsa o dell'invalidità grave di un parente o di un amico. La maggior parte degli incidenti stradali deriva da comportamenti scorretti o imprudenti che possono essere modificati. Tra le cause principali degli incidenti stradali troviamo: la distrazione, la velocità eccessiva, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe o farmaci, l'uso del cellulare durante la guida, la guida con sonnolenza e stanchezza. E' un fenomeno sociale che assorbe quasi il 10% della spesa sanitaria. Gli incidenti stradali, nel nostro paese, rappresentano la prima causa di morte nella fascia di età tra i 15 e i 19 anni, la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24 anni (statistiche OMS) e sono determinati da fattori legati al guidatore, al mezzo e alle condizioni stradali, che tra di loro interagiscono. Tra questi, i fattori legati al guidatore assumono certamente un ruolo predominante. Le statistiche indicano che la responsabilità degli incidenti stradali sia da attribuirsi, per il 90-95%, a dinamiche che registrano il contributo dell'errore umano.

Tra le 10 maggiori cause di malattia e disabilità, nel 1990, gli incidenti stradali occupavano il **9° posto**, per il 2020 si stima che saliranno fino al **3° posto**.

Per capire meglio l'entità del fenomeno sono state schematizzate le statistiche realizzate dall'ISTAT nel 2010, in particolare:

✓ CHI?

Su 4.090 morti in incidenti stradali, **3.249** sono maschi (79,4%) e **841** femmine (20,56%). Tra i maschi, i più colpiti sono quelli tra i 20 e i 24 anni; per le femmine i picchi si registrano sia nella fascia 20-24 anni, che nelle over 75. Tra i morti, **2.837** sono conducenti (69,4% del tot.), **639** passeggeri (15,6%) e **614** pedoni (15%).

✓ QUANTI?

Ogni giorno, in Italia, si verificano 579 incidenti stradali che provocano la morte di 11 persone e il ferimento di altre 829. Nel 2010 sono stati rilevati **211.404** sinistri che hanno causato il decesso di **4.090** persone e il ferimento di altre **302.735**.

✓ DOVE?

Il 75,6% degli incidenti si è verificato sulle strade urbane, con **1.759** morti (43% del tot.) e **218.383** feriti (72,1%). Sulle autostrade si sono verificati **12.079** incidenti (5,7% del tot.), con **376** decessi (9,2%).

✓ **QUANDO?**

Venerdì e giovedì sono i giorni "neri" per numero di incidenti (15,9% e 15,1% del tot.) e feriti (15,4% e 14,5% del tot.). Il numero maggiore di morti si registra il sabato (17,2%). L'indice di mortalità più alto si registra nel fine settimana: 3,1 morti ogni 100 incidenti la domenica, 2,4 il sabato. Il picco più elevato di incidentalità durante l'arco della giornata si registra intorno alle ore 18:00 (**17.011** incidenti con **294** morti), quando all'incremento del traffico per gli spostamenti lavoro-casa si aggiungono fattori psico-sociali come lo stress e la stanchezza, unitamente alle difficoltà di percezione visiva dovute alla riduzione della luce naturale.

✓ **COME?**

La maggior parte degli incidenti stradali (74,4%) avviene tra due o più veicoli. Il più ricorrente è lo scontro frontale-laterale (34,7% del tot.) con **994** morti (25,3%) e **109.017** feriti (36%), seguito dal tamponamento che registra **38.541** casi, con **395** morti e **64.181** persone ferite. Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta il caso più diffuso: **20.704** incidenti con **777** morti e **25.881** feriti. L'investimento di un pedone rappresenta il 9,1% degli incidenti: **19.335** casi, in cui hanno perso la vita **569** persone e **21.846** sono rimaste ferite. Le tipologie di incidenti più pericolose, secondo l'indice di mortalità, risultano: scontro frontale (4,6%); urto con ostacolo (4,1%), fuoriuscita di strada (3,8%), investimento pedone (2,9%).

✓ **PERCHÉ?**

Il mancato rispetto delle regole di precedenza (17,1% del tot.), la guida distratta (17,1%) e la velocità elevata (11,6%) sono le prime tre cause di incidente: da sole costituiscono il 45,8% dei casi. Sulle strade urbane, la prima causa di incidente è il mancato rispetto della precedenza o del semaforo (20,6%); sulle extraurbane, la guida distratta o l'andamento indeciso (21,2%), seguita dalla guida a velocità troppo elevata (19,1%).

Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

Il contesto territoriale entro il quale si vuole andare ad agire è il comune di Rosarno, una piccola cittadina che ha ben pagato, negli ultimi anni, le spese di una guida poco attenta e spesso compromessa da sostanze stupefacenti e/o da alcolici. Si sono verificati, difatti, numerosi incidenti stradali, letali nella maggior parte dei casi, che hanno coinvolto (in prima persona o indirettamente) anche alcuni alunni frequentanti il liceo "Piria" (istituto partner del progetto). In una realtà dove metter la cintura o il casco rende l'uomo "meno virile" e oggetto di beffa, ci si auspica di sensibilizzare alla prevenzione e alla consapevolezza dell'importanza di piccoli gesti per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

Come destinatari del progetto sono stati scelti gli alunni del triennio (alcune sezioni a titolo sperimentale) del liceo scientifico "R. Piria" di Rosarno (RC). Abbiamo deciso di rivolgerci a questo target in quanto, proprio in questa fascia d'età (15-19 anni), i giovani vengono maggiormente a contatto con la "strada" infatti, ad oggi, è proprio all'età di 16 anni che si può prendere il patentino per la guida dei motocicli, a 17 vi è la possibilità di guidare le autovetture grazie alla "guida assistita" e a 18 anni si consegue la patente guida di categoria B. Per questi motivi, è importante che i ragazzi siano informati e formati sui rischi che una guida "non sicura" comporta, attraverso un'adeguata campagna di sensibilizzazione sull'educazione alla sicurezza stradale. Tutto ciò, al fine di ridurre e prevenire l'altissimo e sempre crescente numero di incidenti stradali, spesso con conseguenze mortali o invalidanti, presente nel nostro territorio. Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la formazione di giovani "guidatori" consapevoli dei rischi che comporta il mancato rispetto del codice stradale.

Tale progetto è realizzabile grazie al protocollo d'intesa siglato, in occasione della quarta Giornata Europea della Sicurezza Stradale (il 25 luglio 2012), dalla Croce Rossa Italiana e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale si impegnano a realizzare iniziative congiunte nei settori dell'educazione e dell'informazione, rivolte agli studenti e finalizzate alla promozione e alla diffusione della sicurezza stradale quale valore fondamentale per prevenire gli incidenti e le loro conseguenze. Secondo il protocollo, la CRI realizzerà un progetto per il triennio della scuola secondaria superiore volto ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e a trasmettere le motivazioni per rispettare le regole, cercando di modificare gli atteggiamenti e i comportamenti rischiosi già posti in essere.

Inizialmente, il progetto sarà avviato a titolo sperimentale, coinvolgendo solamente gli alunni di alcune classi, in seguito potrà essere ampliato alle restanti sezioni dell'istituto.

Obiettivo generale ed obiettivi specifici del progetto

L'idea che il progetto si propone di mettere in atto, è quella di valutare il livello di informazione e conoscenza delle tematiche inerenti la Sicurezza stradale ed intervenire "eliminando", ove possibile, i comportamenti a rischio.

Nello specifico, l'obiettivo generale si propone di:

- Contribuire, con un'azione mirata, alla riduzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze;
- Promuovere il concetto di prevenzione attraverso un EducAzione volta a sensibilizzare i destinatari sull'adozione di comportamenti sicuri e corretti sulla strada;
- Creare una coscienza individuale e collettiva capace di incidere sul tessuto sociale, determinandone una modificazione in positivo dei comportamenti.

Gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere sono:

- Aumentare la consapevolezza del problema della sicurezza stradale e dei rischi ad essa correlati;
- Sviluppare la capacità di individuare le possibili situazioni a rischio;
- Responsabilizzare il giovane nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assuma gradualmente atteggiamenti corretti;
- Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada;
- Informare sulle conseguenze della guida in stato psico-fisico alterato;
- Sensibilizzare i giovani verso la prevenzione con l'adozione di comportamenti idonei;
- Fornire le conoscenze di base per poter "intervenire" in caso di incidente stradale;
- Far conoscere e incoraggiare "l'utilizzo" di Bob: il guidatore designato;
- Diffondere le "best practice";
- Promuovere la cultura del benessere.

Descrizione del progetto

(anche con riferimento alla pianificazione ed all'utilizzo delle risorse umane)

Il progetto prevede il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti del liceo scientifico "R. Piria". Si realizzeranno n° 5 incontri informativo/formativi, a cadenza settimanale, da circa 2 h ciascuno, n° 2 laboratori creativi da 3 h ciascuno, un convegno finale all'interno del quale verrà realizzata una simulazione e un'attività in piazza al fine di far conoscere alla popolazione il progetto realizzato. Gli incontri formativi e i laboratori saranno effettuati durante l'orario scolastico ed all'interno dell'istituto mentre, il convegno e l'attività in piazza verranno effettuati in orario extrascolastico.

Nello specifico, il progetto si articolerà in 4 fasi:

- **I fase - Presentazione e progettazione:** presentazione dei Giovani di Croce Rossa e delle loro attività, introduzione al progetto, somministrazione di questionari di valutazione e conoscenza sul tema.
- **II fase - InformAzione e FormAzione:** Incontri informativi, lezioni frontali e interattive per stimolare la partecipAzione attiva e la condivisione emotiva attraverso la libera discussione, per approfondire la conoscenza sulle tematiche inerenti alla sicurezza stradale. Ogni incontro sarà incentrato su argomenti predefiniti, che potranno subire variazioni in relazione ai bisogni emergenti dal gruppo.
- **III fase - Intervento:** Sviluppo di "Life Skills" attraverso giochi di gruppo, circle time, simulate, role play, brainstorming e focus group. Saranno previsti momenti di discussione e di confronto in cui i partecipanti potranno esprimere le loro opinioni e porre le loro domande riguardanti gli argomenti esposti. Inoltre, saranno attivati dei laboratori nei quali i ragazzi potranno realizzare del materiale divulgativo (cortometraggi, brochure, manifesti, locandine, spot radiofonici e sketch) sulle tematiche trattate.
- **IV fase - Rielaborazione dell'esperienza e restituzione:** come momento di chiusura del progetto. Questo incontro potrà essere anche il luogo per la chiarificazione di problemi segnalati dagli alunni e per la somministrazione dei questionari di valutazione al fine di valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Ambito di intervento

Scolastico

Durata del progetto

Meno di un anno (mesi: 6)

Data di avvio prevista: Dicembre 2012

Data di fine prevista: Giugno 2013

Cronoprogramma delle iniziative

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi*
I lezione: - Test informativo, - Presentazione della CRI, delle attività e del progetto, - Introduzione alla sicurezza stradale, - Visualizzazione video (spot incidenti); - Rompighiaccio "Il mezzo di locomozione".	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Dicembre 2012
II lezione: - Brainstorming; - La segnaletica di base; - Cause degli incidenti stradali e profili dei giovani guidatori; - Visualizzazione video (campagna abbraccia la vita); - Test trova il tuo profilo di guidatore.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Dicembre 2012
III lezione: - Le sostanze stupefacenti e la guida; - L'alcool e la guida; - Bob: il guidatore designato; - Visualizzazione video (sketch sugli effetti delle sostanze stupefacenti); - Percorso sui tempi di reazione; - Percorso con occhiali notturni "alcovista" e simulazione di guida.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Gennaio 2013
Laboratori: - Produzione di materiale multimediale (spot audio e video, locandine, brochure, gruppo di Facebook) sulle tematiche trattate dal progetto.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Gennaio 2013
IV lezione: - Responsabilità civile e penale del guidatore; - Omissione di soccorso; - Cenni di primo soccorso; - Il kit di primo soccorso; - Visualizzazione video; - Attività.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Febbraio 2013
Laboratori: - Produzione di materiale multimediale (spot audio e video, locandine, brochure, gruppo di Facebook) sulle tematiche trattate dal progetto.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Marzo 2013
V lezione: - Attività finali; - Role Play;	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Aprile 2013

<ul style="list-style-type: none">- Quizzone a squadre;- I 10 impegni per la sicurezza stradale;- Visualizzazione video (lettera ragazza);- Test finale.		
Convegno: <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dei lavori realizzati;- Simulazione di un incidente stradale a cura del gruppo truccatori e simulatori CRI;- Consegna attestati.	Liceo Linguistico Scientifico "R. Piria" (Rosarno)	Mese di Maggio 2013
Giornata di sensibilizzazione in piazza: <ul style="list-style-type: none">- Distribuzione del materiale realizzato;- Attività e giochi inerenti la sicurezza stradale.	Da definire	Mese di Giugno 2013

* Tutti gli incontri saranno effettuati in orario curriculare ad eccezione dei laboratori, che verranno effettuati in orario pomeridiano, e dell'attività in piazza.

Risultati attesi e valutazione dell'impatto sociale

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati:

1. Acquisire conoscenze riguardanti la sicurezza stradale;
2. Acquisire consapevolezza sui rischi correlati ad una guida non sicura;
3. Creare nuovi moltiplicatori di conoscenza.

L'attività formativa si pone l'obiettivo di indirizzare i giovani verso il concetto di prevenzione per affinare e potenziare le qualità personali, imparare ad affrontare le criticità con energia positiva e porre le basi per generare un clima aperto alle relazioni.

La comunicazione integrata del progetto si caratterizza nell'utilizzo dei social network più diffusi e utilizzati dai giovani (Facebook, Google+ e Twitter) per diffondere le azioni e i risultati ottenuti. Per valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento sui destinatari, grande importanza è conferita alla compilazione dei report online disponibili sul sito CRI (<http://cri.it/report>) da effettuare al termine dell'attività. Si provvederà, inoltre, ad inviare le relative notizie (modulistica, attività, aggiornamenti del materiale, rassegne stampa, ecc.) allo staff nazionale CRI in modo da poterle inserire nella sezione web dedicata (<http://cri.it/sicurezzastradale>).

Come ulteriore valutazione, sarà somministrato il test a risposta multipla "Che tipo di guidatore sei?" inerente ai comportamenti adottati sulla strada e saranno analizzati i vari profili. Infine, ogni partecipante sottoscriverà i "10 impegni per la sicurezza stradale" a testimonianza di ciò che ha appreso durante il progetto.

Capacità di innovazione sociale

I percorsi formativi proposti partono dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto "in loco" che le norme non sono imposizioni astratte ma necessità concrete. L'innovazione prevista dal progetto, è quella di far provare "in sicurezza" ai ragazzi quali siano i reali effetti della guida in stato di ebbrezza, ciò è possibile grazie all'utilizzo di un paio di occhiali, gli "alcovista" con visione notturna, che una volta indossati simulano lo stato di ebbrezza (gradazione 0,6 – 0,8 g/l). Tutti i ragazzi conoscono gli effetti di una "sbronza" ma nessuno di loro è "cosciente" nel momento in cui è ubriaco per cui non si rende conto dei rischi che corre. Effettuare un percorso ed una simulazione di guida (attraverso l'uso di un simulatore) provando gli effetti dell'alcool rimanendo "sobri" permette di capire quali siano i reali pericoli a cui si va incontro.

Il progetto si basa su quattro principi:

1. **Metodologia Peer Education:** la comunicazione "alla pari" è indispensabile per evitare che il messaggio sia percepito come "imposto" dall'alto e, di conseguenza, rifiutato (rischio elevato nei partecipanti più giovani). Ai Giovani CRI, sarà affidato il compito di diffondere il messaggio della campagna di prevenzione tra i loro coetanei. Attingendo forza dal gruppo dei "pari", si può consentire ai ragazzi di divenire protagonisti e agenti attivi del processo di prevenzione, piuttosto che semplici destinatari di informazioni. Facendo leva sui processi naturali che si sviluppano all'interno del gruppo, si utilizza un processo a cascata per cui l'informazione può diffondersi in maniera capillare.
2. **Entertainment Education:** mira a creare percorsi educativi che coinvolgano, in prima persona, i destinatari della campagna e li trasformino in protagonisti attivi. In questo modo, si evita il disinteresse associato ad una comunicazione di tipo "istituzionale" e si moltiplicano in maniera esponenziale i portatori del messaggio.
3. **Logica Resource Oriented:** rende centrali le competenze dei giovani, spostando il focus dell'attenzione dal problema alla soluzione, evidenziando le possibilità che i singoli e i gruppi possiedono per operare un cambiamento. Pur non potendo immediatamente eliminare i comportamenti a rischio, se ne diminuisce la portata, potenziando i comportamenti positivi e propositivi. I partecipanti non sono solo i soggetti "indagati" ma diventano i promotori e i diffusori delle azioni positive intraprese con loro.
4. **Metodologia Empowerment:** incrementa le abilità individuali nel controllare attivamente la propria vita, fino a raggiungere un livello di autoefficacia che permetta l'autogestione e l'autorealizzazione. Tramite dinamiche di personalità, cognitive e motivazionali, il processo di empowerment tende a valorizzare un protagonismo interno positivo e la fiducia negli altri; si riscopre il significato di potere, quello insito nella persona, legato alla possibilità di essere e di fare, di scegliere e di interagire al meglio con il mondo circostante.

Strumenti di monitoraggio dei risultati previsti e tempistica della valutazione

La valutazione è da intendersi in termini di *valutazione iniziale e finale*, basandosi sulla raccolta delle informazioni e sul controllo dinamico delle azioni. Per la valutazione iniziale si predisporrà un questionario da somministrare prima dello svolgimento delle attività, al fine di stimare le conoscenze iniziali sui temi trattati.

Per dare maggiore validità al progetto, *in itinere* si valuteranno:

- ✓ la frequenza agli incontri con la registrazione delle presenze;
- ✓ la congruenza tra gli obiettivi del progetto ed i bisogni, con l'esplicitazione delle aspettative dei partecipanti relative al progetto stesso;
- ✓ gli interrogativi, le domande, le perplessità che emergono durante gli incontri.

Per la *valutazione finale* saranno considerati i risultati emersi dall'interpretazione delle risposte date nei questionari input-output (confronto dei dati in entrata e in uscita, emergenti dai questionari), dalle discussioni guidate, dai lavori di gruppo, dalle osservazioni dei comportamenti sociali e relazionali dei partecipanti e dal materiale prodotto durante i laboratori.

In particolare, gli strumenti che verranno utilizzati per il monitoraggio sono:

- Test informativo: nella prima lezione sarà proposto un breve questionario per valutare il livello di conoscenza iniziale dei partecipanti;
- Test finale: alla fine del progetto sarà proposto un questionario finale inerente ai contenuti trattati nelle lezioni svolte, utile per valutare il livello di apprendimento finale rispetto alle conoscenze iniziali;
- Report: a conclusione del progetto sarà stilato un report contenente le statistiche e i risultati ottenuti.

Il Progetto ha dei partner esterni?

<i>Nome partner</i>	<i>Sede</i>
Scuola Guida Bagalà - Sponsor	Gioia Tauro
Comune - Patrocinio	Rosarno
Provincia - Patrocinio	Reggio Calabria

Come si intende documentare il progetto e/o le singole attività svolte?

Si attueranno due differenti campagne pubblicitarie: la prima prevede un'azione mirata dedicata agli alunni della scuola partner (destinatari del progetto); la seconda ha come obiettivo la massima diffusione e promozione del progetto sul territorio, attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione disponibili. In particolare saranno messe in atto le seguenti azioni:

- Documentazione fotografica;
- Documentazione video;
- Pubblicazione di articoli su testate giornalistiche locali (il Quotidiano, Calabria Ora, La Gazzetta del Sud), su riviste, sul web (www.infooggi.it - www.strill.it), sui social network (Facebook/Tweetter/Google⁺), sul sito istituzionale CRI (www.cri.it - www.cricalabria.it) e sul Pionews;
- Creazione di brochure e locandine;
- Creazione di un sito web dedicato al progetto (www.sceglilatuastrada.eu);
- Reportistica.

Descrivere in maniera dettagliata le spese di gestione del progetto, inserendo quantità e tipologia dei beni/forniture/servizi d'acquisto.

Singole voci del preventivo:		Note
a) Acquisto magliette personalizzate con stampa in quadricromia fronte e retro, n° 60	350,00 €	Spesa a carico del liceo scientifico "R. Piria"
b) Materiale di cancelleria: n° 60 cartelle, n° 60 penne	€ 65,00 (spesa indicativa)	Spesa a carico del comitato locale CRI di Gioia Tauro
c) Stampe: banner con stampa personalizzata moonofacciale gr 450 misure 300 cm x 100 cm con asole sui lati corti	58,50 €	Spesa a carico del liceo scientifico "R. Piria"
d) Dominio per sito web – acquisto da sito web www.tophost.it	€ 13,50	Spesa a carico del comitato locale CRI di Gioia Tauro
e) Occhiali "Alcovista" visione notturna	€ 154,15	Spesa a carico del liceo scientifico "R. Piria"
f) Acquisto braccialetti in silicone personalizzati con stampa in quadricromia, n° 100		Spesa a carico dello sponsor Scuola Guida Bagalà
g) Stampe locandine, manifesti, brochure		Spesa a carico del comitato locale CRI di Gioia Tauro
TOTALE:	€ 641,15	

Gioia Tauro, lì 13/09/2012

Il Commissario dei Giovani della C.R.I.

Angela Spanti



Il Commissario del Comitato C.R.I.

[Signature]